

L'ARCHEOLOGIA SUBACQUEA: PASSIONE E PROFESSIONE



Archeologo di formazione classica, **Fabio Maniscalco** dopo la laurea in *Filologia Micenea*, discussa presso la cattedra del prof. Louis Godart (Università Federico II di Napoli) “*Sulle armi Micenee*”, coniugò la passione per il mare a per quella per l’archeologia.

Nel 1993 presso l’Università de Provence (Aix en Provence-Marsiglia) conseguì il Diploma *d’Etudes Approfondies* in *Archeologia subacquea* studiando con Bernard Liou, Pierre Gros e Jean-Paul Morel.

L’area di principale ricerca scientifica fu quella di Baia; ma importanti campagne di intervento lo videro impegnato a Punta Epitaffio e Capo Miseno.

Le attività nel campo divennero plurime; ma attraverso i Corsi Universitari si dedicò alla formazione di giovani archeologi subacquei, ai quali offrì non solo una preparazione teorica e competenze di base, relative ai diversi aspetti ed ambiti di ricerca dell’archeologia subacquea, ma anche conoscenze concernenti la Tutela e la Conservazione del Patrimonio culturale sommerso.

Nel luglio 2003 Fabio Maniscalco riceveva la nomina ad *Ispettore Onorario per l’archeologia subacquea nella fascia costiera di Baia (Bacoli – NA)*, dalla Direzione dei Beni Archeologici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (prot. n. 11837 del 17 luglio 2003).

Nel corso del triennio 2003-2006, in qualità di Ispettore Onorario, condusse una serie di attività finalizzate a:

1. sensibilizzare i futuri operatori dei beni culturali, i cittadini ed il personale delle forze dell’ordine, nei confronti del patrimonio culturale subacqueo (con particolare riferimento al Parco sommerso di Baia ed alla *Ripa Puteolana*);
2. verificare eventuali violazioni, al D.M. 7 agosto 2002, nel Parco sommerso di Baia;
3. valorizzare il Parco sommerso di Baia, attraverso seminari e conferenze nazionali ed internazionali;
4. divulgare, su pubblicazioni di carattere scientifico, le problematiche relative alla tutela, conservazione e valorizzazione del Parco sommerso di Baia.

Le suddette attività furono attuate attraverso:

1. Organizzazione di corsi monografici o seminariali, sul Parco sommerso di Baia e sulle problematiche di salvaguardia del patrimonio culturale subacqueo dell'area flegrea, nell'ambito dei Corsi di "Storia e tutela dei beni architettonici e culturali" e di "Archeologia subacquea", attivati presso la Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Tali corsi furono frequentati (come "corsi singoli") da ufficiali e s.ufficiali dei Carabinieri (in particolare "Scali marittimi" e Nuclei Tutela Patrimonio Culturale), della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e delle Forze Armate (in particolare Marina Militare).
2. Ispezioni periodiche (generalmente una o due al mese), programmate e non, nell'area tra il c.d. molo OMLIN ed il Lido di Augusto, per verificare eventuali violazioni al D.M. 7 agosto 2002.
3. Partecipazione a seminari e conferenze, nazionali ed internazionali, con relazioni aventi come oggetto il Parco sommerso di Baia. Fra i diversi seminari/conferenze si rammentano:
 - Convegno internazionale di archeologia subacquea Pozzuoli settembre 1998 a cura di Piero Alfredo Gianfrotta e Fabio Maniscalco
 - Seminari tenuti (a partire dal 2003) presso l'Institute of Archaeology della 'Al Quds University di Gerusalemme.
 - Seminario dal titolo "*Il Parco sommerso di Baia*", organizzato l'A.A. 2004/2005 presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Foggia.
 - Seminario su tutela e valorizzazione del patrimonio culturale sommerso, nell'ambito del Corso di Perfezionamento *post lauream* in "Restauro dei manufatti architettonici allo stato di rudere" c/o Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze (A.A. 2004/2005).
 - Partecipazione al Convegno internazionale *La Protección del Patrimonio Cultural Subacuático*, Università di Rosario – Argentina, 2005.
 -
4. Pubblicazione dei seguenti articoli:
 - *Il parco sommerso di Baia*, in F. Maniscalco (a cura di), *Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo*, collana monografica "Mediterraneum. Tutela e valorizzazione dei Beni Culturali ed Ambientali" (a cura di F. Maniscalco), Università degli Studi di Napoli L'Orientale, Napoli 2004, pp. 195-199.
 - *Protection of the Baia Underwater Park*, in *Heritage at Risk. ICOMOS World Report 2004/2005*, International Council on Monuments and SitesMunchen 2005, pp. 140-143.
 - *Problematiche di tutela del patrimonio culturale subacqueo in area flegrea e prospettive di valorizzazione*, in M. Valentini (ed.), *La Protección del Patrimonio Cultural Subacuático*, Atti Convegno Internazionale 2005, Università di Rosario – Argentina.

Gli studi e le ricerche confluirono in diversi saggi in rivista e nei volumi:

Fabio Maniscalco, *Archeologia subacquea*, Napoli 1992;

Fabio Maniscalco, *Il nuoto nel mondo greco-romano*, Napoli 1993;

Fabio Maniscalco, *Ninfei ed edifici marittimi severiani del Palatium imperiale di Baia*, Napoli 1997;

Fabio Maniscalco, *Mare Nostrum. Fondamenti di archeologia subacquea*, Napoli 1999;

Fabio Maniscalco, Piero Alfredo Gianfrotta (a cura di), *Forma Maris. Forum internazionale di archeologia subacquea*, Atti del Convegno, Napoli 1998;
Fabio Maniscalco, Nicola Severino, *Recenti ipotesi sulla conformazione del Lacus Baianus*, in "Ostraka", XI, 1, genn.-Giu. 2002, 167-176.